



REGOLAMENTO CIGD U26

Ed. 2026/27

1. Preambolo

1.1 – Il Campionato Italiano Giovanile di Debate è un torneo di dibattito con cadenza annuale, rivolto ai giovani e organizzato dalla Società Nazionale Debate Italia APS. Il presente regolamento riguarda il campionato riservato a giovani che abbiano terminato le scuole superiori e non abbiano ancora compiuto i 26 anni di età.

1.2. – Il presente regolamento è approvato dal Consiglio Direttivo della APS SNDI, che contestualmente approva gli organi, il protocollo, le regole e le modalità organizzative del Campionato.

1.3 – La partecipazione al CIGD in ogni ruolo è riservata agli iscritti a Società Nazionale Debate Italia APS, detentori di tessera associativa. L'iscrizione al Campionato si effettua online tramite la modulistica predisposta dalla Società Nazionale Debate e resa disponibile attraverso i canali ufficiali della medesima nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso di Partecipazione che sarà pubblicato a cura del Comitato Organizzatore.

1.4 – Il mancato rispetto di una o più parti del presente Regolamento può comportare, a seconda della gravità e nel rispetto del Codice di Condotta di SNDI APS, alla sconfitta dell'incontro a tavolino o alla squalifica della squadra dalla competizione.

2. Organi e ruoli nel CIGD

2.1 Comitato Organizzatore

2.1.1 – Il Comitato Organizzatore è nominato dal Consiglio Direttivo della Società Nazionale Debate Italia.

2.1.2 – Ogni altro Comitato del Torneo è rappresentato nel Comitato Organizzatore tramite un suo delegato.

2.1.3 – Il Comitato Organizzatore adotta il Regolamento del Campionato Italiano Giovanile di Debate U26 e propone al Consiglio Direttivo i componenti degli altri Comitati, le date di svolgimento dei dibattiti ed il luogo in cui si terranno le finali del Campionato.

2.1.4 – Controlla i requisiti di ammissione di tutte le squadre e dei rispettivi coach.

2.1.5 – Assicura la realizzazione del Campionato in tutte le sue fasi.

2.2 Commissione Mozioni

2.2.1 – La Commissione Mozioni è nominata dal Comitato Organizzatore ed è composta da membri con comprovata esperienza nelle competizioni di dibattito.

2.2.2 – La Commissione Mozioni elabora tutti i temi del Campionato Italiano Giovanile di Debate in accordo con la Direttrice di SNDI e li assegna ai dibattiti. La Commissione Mozioni comunica ai Giudici coordinatori del dibattito la mozione tramite l'indirizzo e-mail sn-di.

2.2.3 – La Commissione Mozioni si può avvalere del parere di due consiglieri esterni nominati dal Consiglio Direttivo.



2.3 Collegio dei Giudici Arbitri

2.3.1 – I componenti del Collegio dei Giudici Arbitri sono nominati dal Comitato Organizzatore, composto da membri selezionati in base all'esperienza maturata nel giudizio della competizione.

2.3.2 – Il Collegio dei Giudici Arbitri:

- a. individua i giudici dei dibattiti del Campionato Italiano Giovanile di Debate di riferimento e si occupa di provvedere alla loro formazione dove necessario;
- b. compone e assegna i gruppi arbitrali a ciascun incontro di dibattito;
- c. convalida i risultati di ciascun dibattito;
- d. valida le classifiche delle squadre che sono elaborate dal Tab master.
- e. dirime problematiche relativamente all'assegnazione dei giudici ai dibattiti, eventualmente in collaborazione con il Comitato Etico di SNDI.

2.4 Comitato Etico

2.4.1 – I componenti del Comitato Etico di SNDI APS sono nominati dal Consiglio Direttivo di SNDI APS su base triennale.

2.4.2 – Il Comitato Etico monitora e assicura che le regole, decisioni e interventi assunti dagli altri comitati siano fondati su principi di inclusività, equità e imparzialità.

2.4.3 – Secondo i principi e criteri di cui al Codice di Condotta di SNDI APS (vedi Allegati), valuta e risponde alle contestazioni che dovessero essere avanzate durante il Campionato da parte dei componenti dei comitati, dei giudici, dei coach, dei debater e di ogni altra persona coinvolta nel campionato.

2.4.4 – Emana, quando necessario, gli opportuni e proporzionati provvedimenti rispetto alle accertate trasgressioni del regolamento, del codice del debater, del codice di condotta e di ogni comportamento che possa ledere la dignità e la libertà dei partecipanti al Campionato.

2.4.5 – Laddove il/la coach di una squadra che partecipa al Campionato Italiano Giovanile faccia parte del Comitato etico, si applicano le norme di esclusione dalla decisione stabilite nel Codice di Condotta.

2.5 I giudici

2.5.1 – I giudici che giudicano i dibattiti del Campionato Italiano Giovanile di Debate sono individuati dal Collegio dei Giudici Arbitri tramite bando, sulla base del curriculum presentato per titoli ed esperienze maturate e a seguito di specifica formazione.

2.5.2 – Possono candidarsi a svolgere le funzioni di giudice nel Campionato U26 docenti, giudici di dibattito, ex debaters e persone legate a ogni titolo a uno degli Atenei eventualmente partecipanti

2.5.3 – I Giudici sono in ogni caso tenuti a portare a conoscenza del Collegio Giudici eventuali motivi di incompatibilità con una o più squadre iscritte al Campionato, che sono valutate ed applicate dal Collegio Giudici in base ad esigenze ed opportunità.

2.5.4. – Tutti i giudici sono tenuti a rispettare le regole del protocollo British Parliamentary (vedi Allegato No 1 "Protocollo British Parliamentary") e i criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi (Allegato No 2 "Criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi dei dibattiti").



3. Criteri e modalità di partecipazione per le squadre

3.1 Composizione delle squadre

3.1.1 – Possono partecipare al Campionato Italiano Giovanile di Debate U26 tutte le squadre che si impegnano a rispettare i criteri stabiliti dal presente regolamento, siano esse rappresentative di una singola facoltà o ateneo, o composte da studenti appartenenti ad atenei e facoltà diverse o anche non appartenenti ad alcuna facoltà.

3.1.2 – Non è prevista la presenza di coach, né formalmente né informalmente.

3.1.3 – Le squadre partecipanti devono essere composte da un minimo di due a un massimo di quattro debaters.

3.1.4 – I debaters devono avere compiuto il diciottesimo anno di età il giorno del primo dibattito del Campionato U26 e non avere compiuto il ventiseiesimo anno di età il giorno del primo dibattito. Gli studenti iscritti alla scuola secondaria superiore non possono partecipare al Campionato U26.

3.1.5 – L'iscrizione può essere negata, su richiesta del Comitato Organizzatore e decisione del Consiglio Direttivo, sentito il Comitato Etico, a squadre che iscrivano membri previamente segnalati o redarguiti o in qualsiasi modo sanzionati dallo stesso Comitato Etico, o che abbiano ripetutamente disturbato il corso della Competizione.

4. Protocollo e comportamento durante i dibattiti

4.1. Protocollo

4.1.1 – Il protocollo di dibattito adottato dal Campionato Italiano Giovanile di Debate U26 è il British Parliamentary (vedi Allegato No 1- Protocollo British Parliamentary).

4.1.2 – La durata di tutti gli interventi è di 7 minuti.

4.1.3 – Sono previsti dibattiti solo su temi impromptu, con un tempo di preparazione di 15 minuti che decorrono dal momento in cui vengono comunicate la mozione e le posizioni delle squadre nel dibattito.

4.1.4 – L'individuazione delle assegnazioni delle squadre nei dibattiti avviene utilizzando strumenti che **garantiscono** la casualità e la possibilità di dibattere tutte le posizioni previste dal format BP.

4.2 Comportamento nella preparazione dei temi impromptu

4.2.1 – La preparazione delle squadre avverrà nelle aule assegnate, aule virtuali per i round online. I 15 minuti di preparazione previsti decorrono dal momento in cui viene comunicato il tema.

4.2.2 – Durante la fase di preparazione del dibattito impromptu non è possibile usare:

i. materiale scritto, stampato o pubblicato su carta o online ad eccezione del vocabolario della lingua italiana e degli annuari dei fatti;

ii. software di intelligenza artificiale di qualsiasi tipo.

4.2.3 – I debater devono essere visibili, così come l'ambiente nel quale si trovano che deve garantire la mancanza di qualsiasi interferenza esterna nella preparazione. Potrà essere richiesto ai debaters, durante la preparazione, di condividere contestualmente schermo e telecamera.

4.2.4 – Durante la preparazione possono essere presenti al massimo tre membri della squadra, collegati dallo stesso luogo o da luoghi diversi, sempre visibili e udibili per garantire



la mancanza di altre comunicazioni. L'eventuale quarto membro non può prendere parte alla fase di preparazione del dibattito.

4.2.5 – Alla squadra che non rispetta le suddette regole viene assegnata a tavolino la 4^a posizione ed è attribuito punteggio pari a zero.

4.3 Comportamento durante il dibattito

4.3.1 – Ai componenti di una squadra sarà possibile dibattere da uno stesso luogo o, alternativamente, da posizioni separate.

4.3.2 – Durante il dibattito non è consentito ai debaters comunicare con gli altri membri della squadra, incluse le riserve. Nel caso in cui i componenti di una squadra dibatessero da un medesimo luogo, la riserva e gli altri componenti della squadra non siedono assieme ai debater ma in posizione da non poter comunicare con la squadra. La riserva deve comunque essere pronta ad intervenire in caso di necessità.

4.3.3 – Durante il dibattito se uno speaker non è in grado di presentare o continuare il proprio discorso per motivi tecnici o di salute è sostituito da uno degli speaker di riserva o da uno degli altri speaker della propria squadra.

4.3.4 – Nel caso in cui una squadra abbia a disposizione solo un debater e sia comunque disponibile a dibattere, il/la debater può svolgere l'incontro da solo/a. Questa eccezione si può applicare al massimo due volte nei gironi preliminari per poter accedere alle fasi finali e non si può applicare nelle fasi finali.

4.3.5 – Tutti i partecipanti al dibattito sono tenuti a rispettare il presente Regolamento, il Codice del debater e il Codice di Condotta di SNDI APS (vedi Allegati) oltre che le regole stabilite dal format BP durante tutti gli incontri e i momenti che compongono il dibattito.

4.4 Gli incontri online

4.4.1 – Durante un debate online i membri della Società Nazionale Debate Italia accedono, salvo casi eccezionali di impedimento oggettivo, tramite account SNDI.

4.4.2 – I soggetti autorizzati ad accedere ai dibattiti sono:

- i. i giudici
- ii. i debater e gli altri membri della squadra in qualità di osservatori
- iii. i membri del Consiglio Direttivo della Società Nazionale Debate Italia, del Comitato Organizzatore del Campionato, e degli altri Comitati
- iv. altri membri della Società Nazionale Debate Italia che abbiano presentato richiesta al giudice coordinatore e in mancanza di esplicito dissenso da parte delle squadre.

4.4.3 – Durante un debate online sono ammessi ospiti esterni nel numero massimo di cinque per ogni squadra partecipante. La comunicazione di partecipazione degli ospiti esterni è effettuata dalle squadre al giudice coordinatore dell'incontro almeno 2 ore prima dell'inizio dell'incontro. Gli ospiti esterni potranno essere ammessi esclusivamente se effettueranno l'accesso alla sala del dibattito prima dell'inizio dell'incontro.

4.4.4 – Durante un debate online gli ospiti, i membri che non partecipano all'incontro e la riserva delle rispettive squadre sono tenuti a rimanere in silenzio, con la videocamera spenta ed il microfono silenziato e non interferiscono per nessuna ragione con lo svolgimento del dibattito



4.4.5 – Durante un debate online in caso di disconnessione di uno speaker il dibattito è sospeso; se il tempo di disconnessione è superiore a dieci minuti continua il discorso lo speaker di riserva o uno degli altri due speaker della squadra che sta dibattendo.

4.4.6 – Gli incontri online saranno registrati per poter essere pubblicati. Inoltre i momenti di restituzione saranno registrati allo scopo di permettere eventuali verifiche da parte del Comitato Etico in risposta a ricorsi e/o segnalazioni come specificato nei punti “Comitato Etico di SNDI APS” e “Reclami” e conservati per il tempo necessario a consentire tali eventuali verifiche.

4.5 Le fasi finali in presenza

4.5.1 – Le squadre che accedono alle fasi finali in presenza devono garantire la partecipazione di almeno due membri della squadra.

4.5.2 – Le stesse regole per la fase di preparazione di mozioni impromptu indicate nell’ Art. 4.2 valgono per la fase finale in presenza, durante la quale è richiesto di consegnare ai coach smartphone, tablet e smartwatch, ad eccezione di chi, per fondati motivi, abbia ottenuto il permesso preventivamente dal Comitato Etico.

4.6 L’assegnazione della vittoria e la valutazione individuale

4.6.1 – I dibattiti sono giudicati da uno o più giudici nel girone unico; da almeno tre giudici nelle semifinali. Il dibattito della Finale è giudicato da cinque giudici, tra cui almeno un giudice del Collegio dei Giudici Arbitri.

4.6.2 – I giudici sono assegnati ai dibattiti dal Collegio Giudici. Un giudice può giudicare la stessa squadra più di una volta.

4.6.3 – Alla fine di ogni dibattito i giudici indicano il piazzamento raggiunto da ciascuna delle quattro squadre partecipanti (vedi allegato N.3 “Criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi dei dibattiti”).

4.6.4 – Per accedere alle fasi finali, le squadre sono classificate in base: alla somma totale dei piazzamenti ottenuti (il piazzamento in classifica è indirettamente proporzionale alla somma dei piazzamenti); a parità di somma dei piazzamenti, in base al punteggio complessivo.

4.6.5 – Se una squadra si ritira dal dibattito o in caso di provvedimento del Comitato Etico, ottiene automaticamente il piazzamento come quarta ed un punteggio pari a zero. In questo caso, il Comitato Organizzatore prevede la presenza di una *swing team* per permettere lo svolgimento dell’incontro; questa squadra non partecipa alla competizione e nel dibattito ottiene automaticamente il piazzamento come quarta.

4.6.6 – Se una squadra si ritira dal dibattito più di una volta, senza preavviso o con un preavviso inferiore alle 48 ore, il Comitato Organizzatore valuta l’espulsione della squadra dal Campionato Universitario

4.6.7 – L’esito di ciascun debate viene comunicato dai giudici al termine del dibattito, con motivazioni espresse dal giudice coordinatore e possibilità di feedback più approfonditi in base alla disponibilità dei giudici.

4.6.8 – Risultati e classifiche sono aggiornati dopo ogni round e visibili su Tabbycat tramite URL comunicato alle squadre iscritte.



5. Articolazione del Campionato

5.1 Fasi del Campionato Italiano Giovanile di Debate - U26

5.1.1 – Il Campionato Italiano Giovanile di Debate U26 si suddivide in tre fasi:

- i. Prima fase — Girone Unico
- ii. Seconda Fase — Semifinali
- iii. Terza fase - Finali

5.1.2 – Si prevede che le semifinali e la finale del torneo si disputino in presenza. In caso di impedimento, l'organizzazione si riserva di svolgerle, in alternativa, a distanza.

5.1.3 – Non si escludono variazioni dovute al numero di squadre iscritte e/o a motivi organizzativi valutati e comunicati per tempo dal Comitato Organizzatore.

5.2 Prima fase - Girone Unico

5.2.1 – Il girone unico si svolge online.

5.2.2 – Il girone unico è costituito da quattro turni di dibattiti, più un turno dedicato ad eventuali recuperi in presenza di un numero di squadre iscritte al Campionato non multiplo di quattro.

5.2.3 – Le date di svolgimento dei turni sono decise dal Comitato Organizzatore e comunicate tempestivamente ai partecipanti attraverso il sito internet www.sn-di.it contestualmente all'apertura delle iscrizioni delle squadre.

5.2.3 – Gli abbinamenti tra le squadre sono decisi dal software Tabbycat ed eventualmente rielaborati per garantire a ciascuna squadra di dibattere ricoprendo tutte le posizioni previste dal protocollo di dibattito usato.

5.3. Seconda Fase - Semifinali

5.3.1 – Accedono alle semifinali le prime 8 squadre in base al punteggio ottenuto (Art. 4.5.4).

5.3.2 – Gli abbinamenti delle squadre alle semifinali sono determinati dal software Tabbycat secondo l'algoritmo ungherese (Cfr. Draw Generation).

5.3.3 – In base alla localizzazione ed alla disponibilità delle squadre che accedono alle Semifinali, il Comitato Organizzatore si riserva di proporre lo svolgimento in presenza della seconda fase.

5.3.2 – Le stesse regole per la preparazione di mozioni impromptu di cui all'Art. 4.2 valgono per la fase finale in presenza, durante la quale è richiesto di consegnare agli organizzatori smartphone, tablet e smartwatch, ad eccezione di chi, per fondati motivi, abbia ottenuto il permesso preventivamente dal Comitato Etico di SNDI APS.

5.4 Terza fase - Finale e classifiche

5.4.1 – Le prime due squadre classificate di ciascun incontro di semifinale accedono alla Finale.

5.4.2 – La classifica finale sarà resa nota alla fine di ciascuna fase tramite annuncio sul sito di SNDI APS e comunicazioni dirette ai partecipanti. Durante il corso del Campionato sarà possibile visualizzare i risultati parziali delle squadre su TabbyCat tramite URL privato.

5.4.3 – Accedono alla classifica speaker gli oratori che abbiano svolto un minimo di tre dibattiti nei 6 round preliminari.

5.4 Premiazioni:

5.4.1 – Al termine della Finale sono premiate:



- i. la squadra che vince la Finale;
 - ii. i primi tre migliori speaker sulla base dei punteggi attribuiti nella fase del girone unico
- Possono essere attribuiti altri premi a discrezione del Comitato Organizzatore.

6. Reclami

6.1 – Nello spirito del Debate e del codice del Debater (Allegato No 3 “Il Codice Etico del Debater”) gli speaker ed i coach delle squadre accettano il giudizio espresso dai giudici con serenità.

6.2 – L’esito del dibattito potrà essere posto in discussione davanti al Collegio Giudici solo ed esclusivamente per motivi che concernano una violazione formale del protocollo. In nessun caso quindi potranno essere presi in considerazione reclami che attengano al merito della decisione assunta dai giudici.

6.3 – Qualsiasi reclamo relativo a violazioni del regolamento e/o del Codice di Condotta deve essere presentato al Comitato Etico in forma scritta all’indirizzo eticom@sn-di.it entro 24 ore dalla fine del dibattito.

Allegati